Anno VI — Martedì 25 Aprile 1882 — N. 97.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 25 aprile.

Le cose dell' Egitto continuano ad occupare il giornalismo. Sembra che il Governo del Kedive tema le ridestatesi ambizioni di Ismail, il quale avrebbe molti fautori e segreti emissari che volentieri coglierebbero l' opportunità di restaurarlo sui trono vicereale. Se non che il Governo procedette con severità, ed in seguito al noto processo degli ufficiali circassi, si fecero altri arresti.

Frattanto anche il Sultano provvede ai casi suoi, così a fortificare il nuovo confine dell' impero con la Grecia, come a munire i forti della Tripolitania; e continua ad arruolare per l'esercito ufficiali tedeschi. Or siffatti preparativi sono un indizio che l'ammalato del Bosforo non abbia ancora intenzione di morire, quantunque idealmente sia morto da un pezzo, e pronti coloro che devono accettare l'eredità col beneficio dell' inventario.

Eziandio dalla Russia il telegrafo, per diversare le operazioni interne, ci segnala oggi provvedimenti militari che addimostrano, se non velleità di prossima guerra, la prudenza di chi vuole essere preparato a tutti gli eventi.

Un telegramma da Buda-Pest ci narra d'un numeroso *meeting* di protesta contro l' occupazione della Bosnia e della Erzegovina. Anche la stampa estera, cogliendo il destro delle ultime discussioni e votazioni pel credito militare, ritocca questi argomenti, e tra i diarii che meglio rivelano le prese conseguenze alla occupazione, si è il *Daily News*.

L' autorevole giornale inglese constata sopra tutto la funesta conseguenza che la occupazione bosniaca ha per le finanze della monarchia austro-ungarica, osservando che un aumento di tre milioni di sterline nel *deficit* per un paese tanto povero come l'Austria è tanto più disastroso, in quanto che non ne deriva alcun vantaggio politico alla monarchia, al contrario anzi la necessità di mantenere una parte rilevante dell' esercito nelle provincie occupate non può avere per effetto che di scemare considerevolmente le forze difensive dell'Austria-Ungheria in caso di guerra.

Il giornale inglese consiglia l'Austria a guardarsi bene dallo sfidare per giunta il panslavismo.

PREDISPOSIZIONI
all'agitazione elettorale.

Ormai dalla presente Camera poco è da aspettarsi, chè le sue ore sono numerate. Sederà ancora per alcune settimane; poi verrà chiusa la Legislatura. Difatti, provveduto che sia all'approvazione definitiva dei bilanci, al trattato di commercio con la Francia, alle Leggi militari, e (poichè già trovansi sull'*ordine del giorno*) a leggine di secondaria importanza, è giusto e convenevole che i nostri Onorevoli vengano rimandati a casa. A' *moribondi* non ispetta per fermo il grave compito di riformare Leggi organiche, e non possiamo credere che il Ministero abbia in animo di astringerneli, prorogando l'epoca delle elezioni generali.

Nemmanco l' attenzione pubblica sarebbe in grado di tener dietro a questa specie di discussioni, sendo preoccupata dalla serietà del problema di una prossima nuova Rappresentanza della Nazione. Ed eziandio i vecchi capi Parte, in ispecial modo quelli di Parte moderata, sembrano riconoscere la sconvenienza di prolungare i lavori parlamentari con la Camera moribonda, dacchè cominciano ad agitarsi nel pensiero dell' avvenire. Difatti è già noto come gli on. Spaventa, Minghetti e Rudinì convocato abbiano testè in Roma i rettori e moderatori di tutte *Costituzionali* del regno, e come davanti a quel triumvirato sia pur apparso, per incarico della *Costituzionale Friulana*, uno dei nostri più puri *Moderati*, il conte Detalmo di Brazzà-Savorgnan. E noti le relazioni verbali offerte al triumvirato, lo scambio di incoraggiamenti per la lotta, e la cortesia di concessioni ed accondiscendenze ammesse in massima, sottotacendo (sebbene la cosa sia evidente) come abbiano in realtà a giovare alla restaurazione della Destra.

Difatti secondo le decisioni che si annunciano formate dall'Assemblea de' *Moderati*) sarebbesi proclamato di voler patrocinare gli interessi delle classi agricole, per servirsene qual sgabello elettorale; sarebbesi raffermato il proposito di voler mantenute le leggi sulle guarentigie papali, ad esprimere avversione alla Sinistra estrema e ad accarezzare i clericali manco intransigenti; sarebbesi stabilito di pompeggiare in promesse di riforme amministrative, e (a disdoro dei ministeri di sinistra) di ostentare la necessità di un Governo più energico e dignitoso... Del resto, data facoltà ai *Costituzionali* di venire ad accordi con tutte le frazioni o fazioni accettanti schiettamente la forma di reggimento che l' Italia sanzionò coi plebisciti. Oh! grazie, grazie, signori *Moderati*, per cotanta degnevolezza!

Se non che noi, anche superficialmente considerando siffatte conchiusioni de' congregati *Costituzionali*, comprendiamo benissimo la convenienza nostra come Progressisti, e la formuliamo in due parole: *ognuno al suo posto.* Anzi ci rallegriamo, perchè i *Moderati* siano stati i primi a manifestare i propri intendimenti, poichè così minori saranno gli equivoci, e la lotta elettorale la si farà con un programma aperto e leale.

Intanto ognor più va eliminandosi una formula che taluni volevan intrudere, quella della *fusione*, con la creazione delle *Unioni liberali monarchiche.* Eziandio la *Rassegna* (Giornale di Roma che fu energica promotrice della *fusione*) sembra oggi aquietarsi al pensiero di Comitati elettorali e di Associazioni costituzionali e progressiste, agenti ciascuno e ciascheduna per proprio conto, sebbene speri che pel nuovo congegno, lo *scrutinio di lista*, manifesterassi durante la lotta l' opportunità di mutua accondiscendenza per combattere i comuni avversarii, cioè Clericali e Radicali.

Ebbene; noi non abbiamo escluso che nel corso della lotta in alcune Provincie possa siffatta convenienza, anzi necessità, manifestarsi; non abbiamo escluso che i Progressisti possano, cedendo a sentimento di reverenza verso illustri patrioti (come in Friuli sarebbe il caso dell' on. Cavalletto) permettere un qualche allargamento all' applicazione della Legge che ammette la rappresentanza delle *minoranze;* ma noi francamente diciamo che nella lotta ogni Parte politica debba presentarsi con la propria bandiera, e che lo studio massimo debba esser quello di immegliare, al più possibile, la Rappresentanza della nazione sotto l' aspetto della rispettabilità individuale e di speciali attitudini al legiferare ed a reggere le sorti del paese. Or la bandiera de' Progressisti è quella delle *riforme*, che facciano seguito alle già avvenute o prossime a maturarsi, cui soltanto la cieca partigianeria potrebbe avversare. Quindi non crediamo (come crede la *Rassegna*) che sieno da lodarsi *transizioni* ed *accordi* negoziati tra i moribondi nostri Onorevoli per uno scambio di ajuti a riuscire, quantunque l' effetto di tali antecipate manovre possa in realtà giovare a mettere in dimenticanza le tante piccinerie, e a menomare le asprezze ed i rancori delle antiche fazioni parlamentari. Infatti, a mezzo delle elezioni generali con nuovi congegni, noi aspiriamo a più nobile risultamento, cioè ad avere un' espressione sincera della volontà degl' Italiani, ed il principio d' una *vita nuova*.

Il che avvertiamo, sino da oggi, affinchè gli Elettori del Friuli non abbiano a lasciarsi illudere dall'apparente arrendevolezza e mansuetudine de' *Costituzionali*. Quanto agli *Elettori progressisti*, eglino ben sanno come sia grande la nostra fiducia nella loro assennatezza ed esperimentata civil prudenza. E di queste virtù oggi più che mai abbiam bisogno, dacchè il problema elettorale presenta non poche incognite, e noi, fra tanti artifizj palesi e segreti degli avversarj, siamo in obbligo di mantenere alta la bandiera, sotto la quale (malgrado le accuse, le calunnie e le contraddizioni di quotidiane polemiche) si schiererà indubbiamente la maggioranza degl' Italiani, godenti già o per la prima volta esercitanti il diritto al suffragio politico.

G.

ITALIA E FRANCIA

Telegrafano da Parigi, 23, alla *Rassegna:*

È confermato l'aggradimento del governo francese alla scelta preveduta, ma non ancora ufficialmente annunziata dal governo italiano, del cavalier Nigra per l'ambasciata di Parigi.

La questione della indennità di Sfax è risoluta in principio. Non si tratta più che della cifra della somma da destinarsi ai danneggiati.

La Francia conferma il riconoscimento dei diritti spettanti all'Italia in virtù del trattato italo-tunisino.

I consoli italiani continueranno ad esercitare la pienezza della giurisdizione attribuita loro dalla capitolazione.

La Commissione finanziaria europea a Tunisi continua a compiere le sue attribuzioni. Ogni difficoltà che sorgesse al riguardo, verrà trattata in via amichevole tra le Potenze interessate.

Il trattato francese del Bardo rimane non conosciuto dall' Italia, che riserva l' integrità dei suoi interessi nelle questioni relative alle sorti definitive della Reggenza di Tunisi. Questa rimane verso l' Italia nelle stesse relazioni di diritto che esistevano prima della occupazione francese.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 aprile.
Presidenza FARINI

Il presidente annunzia che le interrogazioni di Arbib e Luzzatti sullo sciopero dei tipografi in Roma, le quali dovevano essere svolte oggi, sono state ritirate dai proponenti, colla riserva di ripresentarle ove occorra.

Riprendesi la discussione sulle spese militari.

Maldini, relatore, prosegue il suo discorso sulle opere di difesa delle coste, degli arsenali, delle città marittime.

Ferrero replica.

Cavalletto dà spiegazioni personali a Maldini.

Minghetti, riferendosi ad un' accusa di Maldini che la marina non sia mai stata favorita dal partito di destra, vuole ristabilire la verità dei fatti.

Voterà la legge, benchè in qualche parte non perfetta nè completa.

Di Gaeta e Tenani dànno schiarimenti al relatore sulle opinioni da loro sostenute.

Geymet, dai discorsi sì dei deputati che dei ministri, trasse convincimento che questa legge merita di essere approvata ad ogni modo.

Di Sant'Onofrio propugna le difese di Messina.

Acton replica a Geymet circa le navi di nuovo tipo.

Ferrero risponde a Sant' Onofrio riconoscere l' importanza di Messina, e fra breve saranno terminati tutti gli studii per il compimento di quelle fortificazioni.

Il seguito a domani. Levasi la seduta ad ore 6.35.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Continua il movimento progressivo del commercio italiano.

Nel primo trimestre di quest'anno, le importazioni sono diminuite di 27 milioni, o quasi si equilibrano colle esportazioni.

Le entrate doganali dal 1 gennaio al 31 marzo, presentano in confronto al 1881, un aumento di lire 3,720,884.

Ravenna. Il Municipio di Ravenna, d' accordo colla Società geografica italiana di Roma e col Circolo africano di Napoli, ha deliberato di trasportare in Italia le ceneri di Romolo Gessi pascià il celebre viaggiatore italiano morto a Suez e sepolto nel cimitero cattolico di quella città. Il trasporto avrà luogo probabilmente i primi del prossimo maggio.

Verona. In una cantina a Soave venne scoperta una fabbrica di monete false di rame. Furono sequestrati i meccanismi e arrestati alcuni dei fabbricatori e spacciatori.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Domenica ebbe luogo una numerosa adunanza operaia. La discussione avvenne tumultuosa in seguito all'opposizione fatta da una frazione radicale.

Un oratore operaio svolse il programma che si riassume nei seguenti punti: suffragio universale diretto, piena libertà di stampa, diritto di riunione e di associazione, separazione della chiesa dallo Stato e della scuola dalla chiesa, istruzione obbligatoria gratuita.

Una risoluzione in questi sensi fu votata a grande maggioranza.

— Annunciano da Scutari d'Albania che un certo Scheik Salih di Tashlidgia si presentò in Kolasein (distretto di Novibazar) quale inviato del profeta a predicare la guerra santa contro l'Austria.

Il governatore di Novibazar, Abdul-Kader-Kemali pascià, fece arrestare codesto preteso messaggiero profetico, e Dervish pascià ordinò poi che venga internato a Kalkandelen.

Germania. Proseguono gli arruolamenti di ufficiali che prendono servizio nell' esercito turco. Oltre ad un colonnello degli usseri, altri quattro ufficiali d' infanteria e d' artiglieria furono assunti quali istruttori.

Turchia. La Porta costituì una Commissione per preparare le riforme nell'Asia minore, presieduta da Said.

La Porta autorizzò il ministro della guerra a consegnare alla Grecia tutti i punti dalla frontiera finora contestati, ad eccezione di Analipsis.

Egitto. Assicurasi che, mentre il consiglio di guerra stava per pronunciare la sentenza, nuovi maneggi degli ufficiali circassi furono scoperti in favore di Ismail. — Quindi furono fatti altri arresti.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

La nutricina. Con uno speciale processo il dott. E. Moride ha ottenuto

---

79 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XIII.
Sala S. Laura.

(Segue).

Matilde pareva non aver più che tanto coscienza di quanto le avea detto Paolina. Dessa non andava mai, cosa straordinaria, verso il viale delle acacie designatole da Paolina, dalla parte della infermeria. Si stava invece accosciata contro la muraglia della divisione, guardando in aria correre le nubi, seguendo collo sguardo gli uccelli che si mostravano sui rami secchi, ovvero ascoltando, come deliziata, il triste suono delle campane della cappella che veniva dalla cupola, laggiù, con timbro grave.

Cotali estasi profonde che faceano la gioja di Turnoel e dell' abate, il quale vedeva già in questo caso una specie di miracolo, rassicuravano Villandry; imperocchè gli pareva evidente, che la povera ragazza, tutta compresa da tali visioni celestiali, non pensava ai consigli di odio mormorai al suo orecchio dall' istero epilettica.

— Ehi Villandry, lo sai? — disse una sera a bruciapelo Pedro, nella sala di guardia — io credo che Matilde ci abbia ingannati.

— E che te lo fa credere...? — cominciò Giorgio.

— Ecco: volli vedere se Paolina avesse soltanto blaterato. Mi sono portato a quel famoso terzo albero nel viale delle acacie, non c' era nulla, nessun coltello...

— Ebbene?

— Nulla, ma... senti!... Trovai nella terra rimossa da non lungo tempo — nota questo — un fermo di rame, lochè prova che il coltello, di cui avea parlato Paolina, era ben nascosto da questa satanica donna che senza dubbio è la più trista delle ricoverate alla Salpetrière! Il coltello ci fu, ne son sicuro, e Matilde lo prese!

— Evvia! — fece Villandry, pallido.

— Ella lo ha preso, e, vedi stupidaggine, la sorvegliante che la vide a prenderlo, non ebbe il coraggio di strappargliele.

— Allora lo farò io e sul momento.

— E credi sia facile?... E sai forse dove l' abbia riposto, ora, questo maledetto coltello?

— Domanderò; lo saprò trovare...

Diffatti egli avea su Matilde, una assai marcata influenza. La dolcezza sua domava, anche nelle ore di delirio, questa povera anemica in rivolta. Andò dritto alla sala, chiedendo all' ammalata dove avea riposto il coltello.

Matilde fissò l' assistente co' suoi grandi occhi azzurri, dolci e penetranti. Non capiva cosa mai le si volesse dire. Il coltello!... qual coltello?... Non ne sapeva nulla, lei; sarebbe stato come volerle far raccontare i suoi sogni turbolenti.

Eppure era una realtà. La sorvegliante avea veduto Matilde accosciata dinanzi l' acacia, scavando la terra colle unghie e nascondendo bruscamente nel seno il coltello, a manico giallo, di cui le avea parlato la vecchia Paolina!... Un momento dopo, la ragazza passando dinanzi alla sorvegliante le avea gettato un tale sguardo, così stranamente smarrito, che quella n' ebbe paura, non osando afferrarla e strapparle quell' arma. Poi, quando volea togliere a Matilde, rinvenuta da quella specie di stato catalettico durante il quale subiva l' altrui volontà, il coltello che l' ammalata avea raccolto, non era più nel seno della ragazza, Matilde l' avea nascosto, sepolto chi sa dove.

Chi lo sapeva?

Ella stessa lo ignorava. Era un automa, che sotto l' impulso d' una idea fissa, sedente in un angolo del cervello, era andata a disseppellire quest' arme. Era un automa che lo avea nascosto in qualche angolo dell' ospitale per ritrovarlo al momento che l' ossessione d' un pensiero di omicidio le avrebbe detto d' andar là, di ripigliarlo e di usarne.

Villandry fremeva all' idea che ad una data ora l' infelice incosciente aveva un arma a sua disposizione. Talora su questi cervelli isterici soffia un vento di ribellione feroce, che mette tutto un dormitorio in guerra contro il Medico Capo, contro l' assistente — contro le benevise, le sorveglianti, contro tutti. Le infelici cospirano per cospirare, s' ammutinano eccitandosi fra loro. Resistono accanitamente, ricorrendo alla violenza. Se in uno di tali giorni Matilde avesse usato del coltello che Paolina le avea come messo in mano!...

Nè Paolina nè Matilde poi non volevano rispondere alle domande ripetute di Villandry.

Paolina rideva, ovvero diceva che la Santa Vergine lo avea portato via.

Matilde rispondeva: — Io non lo so dove sia!... Non mi chiedete ciò, signor Villandry; mi dà pena il vedere come voi crediate che io sappia e che non voglia dirvelo. Non sono una mentitrice.

E la sua vocina tremava d' una tristezza vera.

— Non ne caveremo niente — pensava l' assistente. Veramente egli se ne stava inquieto. La sua immaginazione gli mostrava Giovanna colpita bruscamente da questa povera ragazza irresponsabile, vittima che diveniva pericolosa, martire che si faceva carnefice. Egli avrebbe arrischiato la sua vita per sapere dove giacesse l' arme fatale.

Questo grande ospitale pieno di dolori, gli pareva ancora più sinistro; un assassinio o qualcosa di tragico lo minacciava, senza poter sapere da dove partirebbe il colpo.

(Continua)

dalla carne fresca un prodotto in polvere di color grigio e giallastro e di piacevole sapore, cui ha dato il nome di *nutricina*, che avrebbe le seguenti proprietà

1. Comprende tutti gli elementi contenuti nella carne cruda nello stato in cui si trovano. Di fatti il sangue trasformato in nutrimento conserva tutte le proprietà di solubilità, di colore e di coagulazione al calore. La soluzione a freddo del sangue della *nutricina* non entra in putrefazione, solo si copre di muffa dopo alcuni giorni se esposta all'aria.

2. La carne che costituisce la *nutricina* non essendo stata cotta, è più facile ad assimilarsi.

4. A peso uguale la *nutricina* è più azotata e più nutritiva della carne, giacchè da un lato non contiene nè eccesso di grasso, nè tendini, nè pelle, nè frammenti di ossa; dall'altro l'acqua sottratta alla carne è sostituita dal pane e da altri farinacei o idrati di carbonio.

CRONACA PROVINCIALE

Lagni pel servizio postale. *Latisana, 24 aprile 1882.* Nel n. 93 del *Giornale di Udine* si ripetono i lagni contro l'orario postale in vigore tra noi e si osserva giustamente che le corrispondenze colla città capo-provincia soffrono un ritardo ingiustificabile e dannoso.

Noi avremmo alzata la voce, ben prima d'ora, per tale oggetto; ma non l'abbiamo fatto riflettendo che per quanto grande fosse stato il desiderio nostro di veder riparato a tale inconveniente — e per quanto lodevoli gli sforzi dell'egregio signor Direttore delle Poste, — un cangiamento d'orario nei termini designati dal cronista del sullodato periodico, non avrebbe certamente incontrato il pubblico favore. — Valga il vero che nel 1880 essendosi per breve periodo di tempo modificato l'attuale orario, sorse una protesta firmata da varii cittadini (alcuni dei quali, e ciò fra parentesi, da trent'anni non ricevono nè spediscono lettere nè leggono giornali), nella quale si chiedeva alla Direzione delle Poste che fosse ristabilito il vecchio orario.

Le principali nostre relazioni — tutti gli affari e le maggiori corrispondenze si hanno con la città di Udine; ebbene, le lettere ci arrivano prima da Venezia che da Udine — e se per avventura si presenta la necessità di una risposta urgente, devesi senz'altro ricorrere al telegrafo.

Ciò, a dir il vero, non è conveniente; anzi disdicevole assai per un paese che per istituzioni, censo e principii non ha bisogno d'invidiare altri; e sarebbe desiderio nostro che, almeno per la stagione estiva, fosse istituita una doppia corsa con la quale si conciliassero le comode abitudini di taluni ed i giusti desiderii di altri.

Nè l'orario per l'impiegato potrà costituire di certo una difficoltà, se si rifletta che con una leggiera modificazione si potrebbe anche a ciò provvedere.

Consiglio Comunale sciolto. *Palma 23 aprile 1882.* Pei fatti già noti, il nostro Consiglio Comunale è stato sciolto, e ad amministrare e dirigere l'azienda venne mandato il distinto Consigliere di Prefettura sig. Kriska. Ed ha fatto assai bene il Governo a mandare un uomo oltrecchè pratico e intelligente, nuovo affatto nella nostra Provincia, poichè senza relazioni, nè rapporti d'interessi, di parentele e di amicizie, potrà facilmente e con ottimo risultato esercitare la sua benefica azione. M.

A Pontebba. Domenica la Società Alpina Friulana inaugurò colla gita a Pontebba la campagna 1882. Presero parte alla gita trenta soci di Udine e della Provincia, fra i quali i direttori avv. Schiavi, F. Cantarutti, cassiere, e prof. Occioni, segretario.

La Sezione di Vicenza, stretta da affettuosi legami di fratellanza con la nostra Società, mandò a Pontebba il direttore Cainer che la rappresentò in unione coi signori Cantarutti e Edoardo Tellini, membri da ambedue le Società.

La comitiva, giunta a Pontebba col primo treno del mattino e fatta una gita al colle del *Giazar*, si raccolse poi al pranzo sociale a Pontebba coll'intervento del sindaco del luogo e di altri della vallata.

La riunione fu animatissima. Eurono fatti brindisi dal sindaco di Pontebba, dall'avvocato Schiavi, dal prof. Occioni e dal rappresentante di Vicenza: si propinò all'avvenire dell'alpinismo e alla prosperità della vallata, a Vicenza, al Friuli e alle loro Società alpine, all'egregio prof. Marinelli presidente della Società Friulana, che, impedito di intervenire, mandò saluti per telegramma, e ai suoi degni collaboratori nell'opera d'illustrazione del Friuli, nella quale la Società Alpina Friulana si è già resa così benemerita, come n'è splendida prova l'ultima sua pubblicazione di cui sabato parlammo.

Il rappresentante di Vicenza, fatto segno a delicate e premurose cortesie da parte dei colleghi friulani, col mezzo del Giornale di Vicenza rende oggi » loro i più vivi ringraziamenti, anche » a nome della sua Sezione, rinnovando » i suoi voti per l'avvenire della So» cietà Friulana: avvenire che non » potrà non essere sempre più splendido » e più lieto, appoggiato com'è ad alpi» nisti veramente seri, colti, studiosi, » valenti e così compresi dell'importanza » e degli utili scopi dell'istituzione, quali » sono gli alpinisti friulani. » La Sezione vicentina — continua il *Giornale di Vicenza*, — spera di vederli in buon numero alla sua festa, che avrà luogo ad Asiago il 18 maggio prossimo.

Suicidio. *Santa Maria la Longa, 24 aprile.* Una brutta notizia da comunicarvi!... Quest'oggi, nella Roggia cosidetta di Palma, presso il ponte di Ronchiettis, frazione di questo Comune, videsi a fior d'acqua galeggiare una testa umana, livida, emaciata.....

Là, sotto quell'acque, era proprio il cadavere di un uomo, già in istato di incominciata putrefazione; era il cadavere di un vostro concittadino, il signor Puppati Giacomo, che nella Roggia deve aver cercata e trovata la morte otto o nove giorni fa ancora!...... Ciò si potè constatare dopo fatto trasportare il cadavere nella vicina Chiesa di San Pietro, frazione di Meretto.

Povero signore! Egli ricco, giovane ancora, chè non avea che 37 anni, egli credente, e suicidarsi!... Il povero Puppati era affetto da alienazione mentale — e gli pareva di essere come maledetto dal cielo. In una lettera trovatagli indosso, indirizzata *Al molto reverendo signore sig. Don Giacomo Madrassi Professore nel Seminario di Udine* così presso a poco scrive (vi ripeto ciò che più mi fece impressione): « Quando avrà la pre« sente, forse io sarò al di là. Questa « mia risoluzione è appunto per non « poter più nemmeno in villa farmi ve« dere. *Pur troppo la divina maledizione « posa su di me e vado ramingo su « questa terra...* » Ed ha parole affettuose, di dolore per il passo da lui deciso, pensando al duolo che la violenta sua fine cagionerà alle persone che l'amano — che l'amavano tanto, tanto — come lo stesso sventurato suicida ebbe a scrivere... « Ma quello che ho deciso, « ho deciso » ...

Ripeto, l'annegamento del povero Puppati deve essere avvenuto — per quanto si potè constatare quest'oggi — sei o sette giorni fa e forse la notte dal 15 al 16 corr.; ma il cadavere essendo rimasto sott'acqua, non lo si potè veder prima d'ora. Il Puppatti aveva indosso del danaro; una ventina circa di lire in biglietti di banca ed alcune monete d'argento austriache.

Quanti suicidi! quanti suicidi!...

CRONACA CITTADINA

Questione ferroviaria. Domani dalla tipografia A. Cosmi verrà pubblicato un opuscolo sulla questione ferroviaria da Nord per Udine al Mare — ragionevole compimento della Pontebbana fino all'Adriatico e tramvia Udine-Pozzuolo-Mortegliano-Castions-Muzzana-S. Gervaso-Carlino-Marano.

L'opuscolo è vendibile presso l'editore Cosmi Antonio e P. Gambierasi, librai; e dal signor Tramontini Benedetto, libraio in Palmanova. Il prezzo è di L. 1.

Società dei Reduci dalle patrie Campagne della Provincia di Udine. Siamo interessati di avvertire che venne stabilito come luogo di recapito per farsi inscrivere nella Società tanto come soci effettivi che onorari, il negozio del tipografo Antonio Cosmi in via Mercatovecchio N. 41; per i primi occorre rassegnare i titoli che a suo tempo verranno restituiti.

Ad esempio del signor Antonio Sgoifo, jeri il socio co. Orazio Belgrado donava un vestito completo, che verrà consegnato a qualche socio bisognoso.

Sottoscrizione per l'erezione di una lapide a Giacomo Crovic fucilato dagli Austriaci l'11 settembre 1849.

Offerte precedenti L. 208.15

Luigi Fabris l. 1 — Giovanni Gennaro l. 1 — N. N. c. 50 — Volpato Agostino l. 1 — Marco Springolo l. 1 — Brighis Giuseppe l. 1 — Serafino Serafini l. 1 — Ferdinando Simoni c. 30 — Spezzotti G. B. l. 1 — Volpe cav. Antonio l. 5 — Pellarini Giovanni l. 4 — Giacinto Franceschinis l. 2 — Muzzatti Antonio l. 1 — Ferri Luigi l. 1 — famiglia Tamburlini l. 2 — Sporeni Giacinto l. 1 — Francesco prof. Gomencini l. 1 — Steffani Antonio l. 2 — Alessio Jacuzzi l. 2 — Bortolo Capellari l. 1 — Luciano Zamparo l. 2 — Celestino Coria l. 2 — Calderon Luigi c. 50 — Ferrucci Giacomo l. 1 — Ottone Carrara l. 1 — Antonio De Marco l. 1 — Alfonso dott. Morgante l. 1 — A. Rizzo l. 1 — Sello Giovanni c. 50 — Romano Del Giudice l. 1 — Domenico Barnaba l. 1 — Ferdinando dott. Morgante l. 1 — Domenico Del Prà l. 1 — Uccaz Giovanni l. 2 — Antonini Marco l. 2 — Coschiutti Olimpo l. 1 — Dreussi Giuseppe l. 1 — Michiele Del Negro l. 1 — Bianchi dott. Girolamo l. 1 — Barduzco Marco l. 2 — Antonio Fasser l. 1 — Giacomo dott. Baschiera l. 1. Totale complessivo l. 263.95

La Congregazione di carità approvò i consuntivi per l'anno 1881 delle varie Opere pie da essa amministrate nei seguenti estremi.

A) Conto della Congregazione che si confronta colle risultanze del 1° trimestre 1882.

ATTIVO		Esatti 1881	1 trim. 82
Interessi	L.	4499.91	—.—
Obbligaz. di Stato	»	1488.62	—.—
Redditi sul legato Venturini	»	3000.00	—.—
Civ. cassa 1880	»	11987.46	1282.76
Elargizioni	»	2765.23	700.00
Offerte cittadine	»	3512.00	3386.00
Contr. Com. Udine	»	20000.00	5000.05
Lasciti	»	—.—	—.—
Spettacoli	»	3264.00	—.—
Diverse	»	4379.87	228.00
Depositi	»	5.65	—.—
Totale Attivo	L.	54903.19	10596.76

PASSIVO		Pagati 1881	1 trim. 82
Onorarii	L.	1650.00	412.50
Spese d'ufficio	»	221.09	—.—
Imposte e tasse	»	323.43	51.04
Legati	»	890.40	—.—
Diverse	»	4886.92	8.50
Soprassoldo al segretario	»	200.00	50.00
Rette all'Ospitale	»	542.23	—.—
» al Ricovero	»	7148.80	1812.00
» Ist. diversi	»	7172.00	1790.40
Medicinali ed oggetti ortopedici	»	86.00	—.—
Sussidii	»	29941.56	7502.60
Restituz. depositi	»	—.—	—.—
Al fondo patrimoniale	»	558.00	181.00
Totale Passivo	L.	53620.43	11808.04

B. Conto dell'Opera Pia Venturini della Porta.

ATTIVO		Esatti
Fitti	L.	12791.38
Interessi	»	176.71
Rendita dello Stato	»	690.06
Livelli e censi	»	65.12
Diverse	»	420.65
Civanzo Cassa 1880	»	2761.99
Depositi	»	200.—
Affranchi	»	1000.—
Totale Attivo	L.	18205.91

PASSIVO		Pagati
Onorarii	L.	555.—
Spese d'ufficio	»	67.26
Imposte e tasse	»	2611.47
Manutenzioni	»	1162.07
Assicurazioni	»	111.39
Oneri patrimoniali	»	364.48
Diverse	»	555.92
Sussidii	»	7000.—
Restituzione depositi	»	200.—
Al fondo patrimoniale	»	1179.75
Totale	L.	13807.34

C. Conto del legato Bartolini.

ATTIVO		Pagati
Civanzo cassa 1880	L.	84.48
Canone per lo stabile	»	3200.—
Interessi	»	1296.30
Diverse	»	—.—
Totale Attivo	L.	4580.78

PASSIVO		
Imposte	L.	204.78
Interessi	»	343.43
Affranchi	»	1350.—
Sussidii	»	2275.—
Spese d'amministrazione	»	198.62
Diverse	»	5.85
Totale Passivo	L.	4377.73

I nostri studenti. Leggiamo nella *Patria di Bologna* che i giovani Venezian di Trieste e Paccetti di Ancona da una parte, dall'altra l'udinese Bertacciolì Mario, e il bolognese Pradelli discussero a lungo e appieno una *causa* in cui si trattava della *tacita conferma di un atto fatto da un minore senza le debite formalità*, e del valore che *possano avere o non avere in Italia le donazioni palliate o aggiunte ad un contratto correspettivo, fatto per scrittura privata, col confronto della giurisdizione francese coll'italiana.* — La sentenza fu proferita dai signori Micheli di Bologna, Buini di Porretta e Della Rocca napolitano.

I nostri monelli. Sulla riva del Giardino, ora che si stanno facendo i bei lavori che gioveranno a mettere in immediata comunicazione il Castello col Giardino grande, e che certamente riusciranno di gran decoro alla nostra graziosa cittadella, alcuni giovinastri si recano ogni giorno a giocare o a fare degli scherzi che riescono di grave pericolo ai passanti nella piazza sottoposta. L'altro giorno venne da uno di que' giovinastri lanciato un grosso sasso del peso di oltre cinque chilogrammi che andò a battere in una gamba un giovinotto che di là tranquillamente passava; e ieri l'altro venne lanciato un altro sasso che poco mancò non andasse a colpire un vecchio impiegato che non ha ancora voglia di sollevare il bilancio dello Stato della pensione che gli venne assegnata.

Il Municipio che è tanto sollecito del bene pubblico, dovrebbe far sorvegliare anche quella parte della città e disporre le cose in modo che non avvengano simili inconvenienti. M.

Istituto Filodrammatico Udinese. I Soci sono convocati in Assemblea Generale la sera di lunedì 1 maggio p. v., ore 7 1\|2 precise, nei locali ad uso della Scuola di recitazione posti nel fabbricato Comunale (Piazza dei Grani) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'andamento generale della Società;
2. Sanatoria sulla Deliberazione presa dal Consiglio in seduta 22 giugno 1881;
3. Esame ed approvazione Bilancio preventivo per l'anno corr.;
4. Nomina del Presidente e delle altre cariche vacanti;
5. Nomina di tre Revisori dei Conti Consuntivi.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero prescritto dei Soci, le deliberazioni saranno valide qualunque il numero degl'intervenuti, giusta il disposto dell'art. 33 dello Statuto.

Stante l'importanza degli oggetti da trattarsi, la Rappresentanza raccomanda caldamente ai signori Soci di concorrere all'adunanza onde convalidare così maggiormente la prosperità e sviluppo dell'Istituzione.

I furti dei fiori. Ragazzi e donzelle — in Piazza d'Armi (giardino vecchio) divertonsi a spogliare alcune piante da fiori del loro bell'ornamento. Richiamiamo l'attenzione su di ciò, deplorando il fatto. E ci permettiamo poi, dacchè si è pensato di abbellire quel veramente magnifico punto della nostra città, che si trapianti qualche altra pianta da fiori sulle zolle erbose. Da molti si ritiene che — coll'aprire una comunicazione tra Piazza Vittorio Emanuele ed il giardino vecchio — la Riva stupenda e questo diverranno luoghi frequentatissimi dal pubblico; quindi naturale che si rendano quanto più è possibile vaghi tanto l'una che l'altro.

Sequestro di carne. Fu sequestrato stamane un cesto di carne che si vendeva abusivamente, senza prima assoggettarla alla voluta visita sanitaria.

Alla venditrice della carne fu sequestrata anche la bilancia, la quale non era stata, come esigono le prescrizioni, sottoposta a verificazione.

Gli arresti per questua. È con animo addolorato che vediamo ogni giorno nel *Libro della questura* — il quale andiamo a spogliare per quella consuetudine che è invalsa fra i pubblicisti — la notizia di arresti per questua. Santo Dio, a che giovano cotali arresti?... L'arrestato vien condotto dinanzi al Pretore; il Pretore lo condanna, per solito, a cinque giorni di carcere — od anche meno; quando il questuante viene rilasciato in libertà, gli si fa un mònito affinchè egli si dia al lavoro e cessi dall'elemosinare. Ma come farà quel povero diavolo? A che lavoro si darà egli?... Se vi fosse stato lavoro, avrebbe lavorato anche prima; se fosse stato capace al lavoro, avrebbe lavorato anche prima. Egli tornerà a questuare; verrà di nuovo arrestato; sarà tratto di nuovo dinanzi al Pretore giudicato e condannato. Avremo così un esercito di questuanti, un esercito di carabinieri e guardie di questura e di vigili che li arresteranno, un esercito di Pretori che li condanneranno; e chi paga?... Paga *pantalon* — come si dice; paga il popolo; il quale non vien liberato dai *seccatori* (così si chiamano dai gaudenti i cercatori di elemosina) e deve aiutarli ed ancora pagare il lusso di inutili arresti e di inutili condanne.

Evviva noi!...

Teatro Minerva. La sospirata *Traviata*, l'abbiamo finalmente avuta.

Il pubblico accorse numeroso alle due rappresentazioni di questo stupendo lavoro del Verdi, che, pur notissimo, nullameno vi scuote tutti e vi intenerisce, sino ad indurvi a piangere alle vicende amorose della infelice *Violetta*.

La protagonista non potrebbe meglio essere incarnata, di quello ch'è nella brava artista signora Italia Giorgio, giunta testè dal Teatro *Dal Verme* di Milano ove fece *traviare* per venti sere quei buoni ambrosiani, cavandone calorosissimi applausi.

Infatti la signora Giorgio è dotata di un bel timbro di voce semplice, eguale e di bel possesso di scena; e la sua sottile e diafana figura vi fa pensare vieppiù alla bella creazione di Dumas.

Il pubblico provò subito simpatia per questa egregia artista ed in ispecie dopo ch'ebbe cantato con agilità il brindisi del primo atto, ove mostrò la sua bella voce e fè prova che la sua ugola non ignora i gorgheggi i più soavi e delicati, riservati per lo più alle grandi artiste.

La brava signora Giorgio

" A quell'amor ch'è palpito
" Dell'universo intero "

riscosse applausi calorosissimi confusi a grida di *brava* e di *bis*.

Altrettanto ebbe nel secondo atto nel duetto col baritono, di cui il pubblico chiedea pure con insistenza il *bis*.

Anche il sig. Migliazzi ebbe un'ovazione in questo duetto e specialmente nel cantabile

" Pura siccome un angelo
" Iddio mi diè una figlia "

ove fu fatto segno di grande approvazione.

Come ebbimo già a dire, il signor Migliazzi è dotato di una bella voce che, se unirà ad un po' più di arte, verrà tanto meglio apprezzata e gli procurerà un bell'avvenire.

Con voce soavemente insinuante e bella, la signora Italia Giorgio cantò l'*aria*

" Alfredo, Alfredo, di questo core ";

e nello

" Addio del passato bei sogni ridenti "

strappò a più di qualche bella signora una lagrima.

Il *diapason* della commozione venne raggiunto al

" Gran Dio! morir sì giovane "

cantato da brava e intelligente artista. Il *Gran Dio* fu una bellissima nota. In questa v'era tutta la lotta fra la passione e la disperazione d'una donna che ama e che deve morire, consumata, da lento morbo. Il duetto fu bene eseguito anche per parte del tenore, benchè egli calasse un tantino.

Il sig. Bruschi, ci duole il dirlo, nella *Traviata* non ci sembra troppo a posto.

Non ignoriamo che il tenore in quest'opera del Verdi ha d'uopo di una voce assai più estesa e robusta che non in quella della *Favorita*; nullameno ci raccomandiamo alla sua buona scuola; e lo avvertiamo di calare il meno possibile e di cantare poi senza battere il tempo col piede, il che gli produce un dimenarsi di tutta la persona che sta male.

I cori benissimo ed applauditi; — del nostro concittadino Riva non ne parliamo perchè ha poche battute e la sua voce è notissima; anzi, per la *Traviata*, egli ne ha ad esuberanza, poichè basterebbe quella d'un baritono - centrale.

L'orchestra benissimo. Il bravo Direttore sig. Arnaldo Conti, giovanissimo, è l'ammirazione e la simpatia del nostro pubblico. Dirige l'orchestra con energia ed intuizione musicale, sempre senza lo spartito sul leggio.

Il preludio del primo atto e del quarto applauditissimi; in ispecie quest'ultimo assai bello e di gravi difficoltà, — nel quale il nostro concittadimo maestro Verza — primo violino — dispiega tutta la sua ben nota valentia.

Dimenticavo il dire che il *largo* finale del 3° atto ebbe una esecuzione felicissima da parte del baritono signor Migliazzi e che la soprano signora Giorgio *morì* assai bene. Tanto gli ultimi estremi, che la morte, furono interpretati da brava ed intelligente artista.

Morale: Spettacolo buono, messa in scena e vestiari idem; *ergo* le nostre congratulazioni con l'impresa, con augurio di relativi incassi. P.

Questa sera terza rappresentazione della *Traviata*; giovedì sera quarta.

Morte improvvisa. Ieri nel pomeriggio, verso le cinque, in Piazza S. Giacomo moriva improvvisamente, colto da paralisi cardiaca, certo Gaggiarsa Giuseppe, d'anni 44, calzolaio, di Montecchio Maggiore su quel di Treviso, da qualche anno domiciliato fra noi. Sembra che fosse dedito alle bibite alcooliche.

Ieri mattina alle ore 5 cessava di vivere, dopo breve malattia, **Teresa Bertoni - Donati** nell'età d'anni 84.

Le figlie Antonietta maritata Franceschinis, Angela maritata Lotti, ed Orsola maritata Baletti ne dànno il triste annuncio, pregando di essere dispensate dalle visite.

I funerali avranno luogo oggi 25 alle ore 2 pom. alla Chiesa del Carmine, partendo dalla casa via Aquileja, n. 2.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Sunto di Atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 19 aprile contiene:

1. Nomina nell'ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominatasi Banca Lomellina sedente a Vigevano (Pavia).

3. Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno.

Quella del 20:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che approva l'unito Regolamento per il servizio del corpo delle guardie di finanza.

3. Seguito elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore.

Quella del 21:

1. Decreto che istituisce in Firenze una scuola di pomologia e di orticoltura.

2. Decreto con cui a cominciare dal primo luglio p. v., il Comune di Pizzolano è soppresso e unito a quello di Somaglia (Milano).

3. Decreto con cui l'archivio notarile di Pontecorvo (Caserta) è trasformato in archivio mandamentale.

4. Decreto che dà facoltà al ministro delle finanze di provvedere al tramutamento di residenza e alla reintegrazione in impiego dei ricevitori del lotto.

5. Disposizioni nel personale degli archivi notarili.

FATTI VARII

Assassinio. Un vecchio guardiano dei magazzini dell'*Entrepôt* di nome Groneval a Marsiglia fu orribilmente trucidato.

Venne arrestato un italiano supposto autore del assassinio.

Scoperte archeologiche ad Orvieto. Gli scavi ultimamente intrapresi ad Orvieto, diedero non pochi risultati. Furono scoperte delle tombe di data antichissima. Ma esse furono in gran parte saccheggiate, e una moneta di Faustina trovata entro una tomba etrusca e in mezzo a vasi dipinti, ha rivelato come la necropoli fosse frugata nel secondo secolo dell'èra cristiana

Fu trovata una tomba con una serra dinanzi a due porte d'ingresso e talune altre formate di cassoni a massi di tufo entro il terreno tagliato, e a specie di fosse coperte con grandi lastroni. Il cadavere giaceva fra vasi di buchero laziale.

In un sepolcro lo scheletro aveva presso la mano destra sette punte di lancia di silice bianca e intorno dei bronzi e vasi fittili del secondo periodo laziale.

Giacente nella semplice terra fu trovato un cadavere incombusto, avente ai piedi un grande catino che ne comprendeva uno più piccolo bucato ad arte sul fondo; ai lati eranvi due alari, a uno dei quali era unito un fascio di piedi e un grande coltello all'altro, dimostrando così che presso il sepolcro fu fatto un sacrifizio di purificazione e un convitto funebre per mezzo dell'augure o del capo famiglia. Una tomba importante fu scoperta, a due camere con doppia porta e una cinta esterna.

Nel loculo lungo, dopo la prima porta, si trovarono ossa incombuste con frammenti di cocci dipinti, e in quello dopo la seconda, tredici cippi anepigrafi di pietra trachite.

Notevole una testa d'uomo imberbe coperta quasi tutta dall'elmo, che porta sulla sinistra una iscrizione, importante, perchè dimostra la paleografia in uso nella regione volsiniese all'epoca dei vasi dipinti di stile severo coi cippi e che appartengono a greche officine del secolo quinto prima di Cristo, quando si passa cioè dallo stile arcaico-severo di figure nere, al classico di figure rosse.

Dalle molte anfore e tazze figurate rinvenute si può argomentare della primitiva ricchezza di questo sepolcro stato devastato, pure essendo sfuggiti ai primi depredatori due elegantissimi orecchini d'oro a cilindro, uno scarabeo in corniola, un amuleto d'ambra e piccoli anelli di smalto vitreo.

Vox populi. Corre il ventesimo anno che comparve nel mondo lo Sciroppo di Pariglina composto, preparato dal cav. Mazzolini. Ebbene, in uno spazio di tempo così relativamente breve ha ecclissato completamente tutti gli altri vecchi depurativi anche di antichissima data! Sembra incredibile che in sì pochi anni si sieno dovuti per ben tre volte ingrandire i locali della fabbrica, e che ora cinquanta operai bastino appena alle richieste del pubblico. Però si consideri che esso fra le altre virtù eminentemente depurative distrugge una malattia che ormai può dirsi attacchi tutto il genere umano; uomini, donne, vecchi, giovani, e persino i fanciulli, tutti sono in ogni luogo invasi dall'erpetismo, che si trasforma in mille modi e che uccide moltissimi. Lo Sciroppo di Pariglina è mirabile nella cura di questo atroce nemico della umanità. Esso depurando il sangue con uccidere l'elemento organico dell'erpetismo restituisce salute e vita a chiunque anche disperato dai medici si accinga a farne uso. Non in un solo luogo, ma in tutta Italia ed anche all'estero trovi migliaia di persone curate e sanate dall'uso ripetuto dello Sciroppo di Pariglina composto inventato e preparato dal cav. Mazzolini in Roma.

Lo Sciroppo di Pariglina composto si vende in Roma dal suo inventore nel proprio stabilimento chimico situato in via delle Quattro Fontane.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Commessatti.*

14 milioni sfumati.

Leggiamo nell'*Adige* che l'anno scorso moriva a Cochabamba nella Repubblica Boliviana certo Polini Venceslao ricchissimo commerciante e fabbricatore di stoffe. Lasciava una sostanza di circa 15 milioni ai parenti, se per caso ve se esistessero; altrimenti gli destinava all'erezione di un ospitale, d'un orfanatrofio ed altre opere di beneficenza in Cochabamba ed asili infantili in Potosi suo luogo di nascita.

Dietro investigazione del r. Console e delle autorità locali si venne a sapere che egli era nato a Potosi nel 1829 da Pietro, nato a Tabatinga nel 1794, padre di Pietro era certo Andrea nato a Marsiglia nel 1753 figlio di certo Bartolomeo di Lorenzo, che pare sia nato nel Veneto in Italia. Chi vuole i 14 milioni si faccia avanti.

ULTIMO CORRIERE

Movimento di prefetti.

— *Roma*, *24*. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti:

Daniele Vasta prefetto di Vicenza è nominato a Siracusa. Millo prefetto di Cuneo è nominato a Vicenza. Defelici prefetto a Cosenza è nominato a Chieti. Caracciolo Di Sarno prefetto a Campobasso è nominato ad Avellino. Cornillone Dimassoius, prefetto ad Avellino è nominato a Cuneo. Savoni, in disponibilità, è nominato a Campobasso. Reichlin consigliere delegato di seconda classe è incaricato a reggere la Prefettura di Cosenza.

Italiani e francesi

— Furono le gelosie che spinsero gli operai francesi lavoranti al canale di Tancarville a fare dimostrazioni contro gl'italiani. Ora l'agitazione degli animi pare calmata.

Il contegno degli operai italiani fu lodevolissimo.

Nuova insurrezione.

Belgrado 19. La Bosnia settentrionale è insorta contro l'Austria. Fra Vucia Bido, Doboj e Srebernik (Bosnia) ebbe luogo uno scontro tra bande bosnesi ed imperiali, in cui questi ultimi ebbero oltre 30 morti e 100 feriti. Gli abitanti della Serbia occidentale sentivano il rombo dei cannoni. Fra poco tutta la Bosnia sarà insorta. Non si hanno ancora particolari più dettagliati. La notizia produsse qui sorpresa ed entusiasmo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Praga 24. Il villaggio Werbitz fu totalmente distrutto da un incendio.

Cracovia 24. Quattrocento emigranti israeliti furono trattenuti al confine dai gendarmi russi perchè mancavano di passaporti.

Alcuni israeliti però poterono passare inosservati la frontiera.

Budapest 24. In un *meeting* tenutosi a Steinamauger, al quale presero parte oltre 4000 cittadini, venne accolta una proposta d'inviare una petizione al Parlamento per protestare contro la occupazione bosniaca e contro la condotta illegale della Delegazione che ha varcato la sua competenza.

Londra 24. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: La commissione presieduta da Sayd studierà pure le riforme da introdursi nelle provincie europee.

Cosenza 24. Notizie dalle Calabrie confermano la tranquillità perfetta.

Nuova York 24. Milleduecento emigrati italiani giunti sabato sono ripartiti per l'ovest.

Londra 24. Il *Times* ha da Costantinopoli: Il Governo egiziano commosso per l'arrivo dello Sceicco Mahmud considerandolo emissario d'Ismail ordinogli di lasciare l'Egitto. Mahmud è algerino e ricorse al consolato di Francia.

Barcellona 24. Regna tranquillità.

Bukarest 24. Tornielli è partito per Roma.

ULTIME

Berlino 24. Il Consiglio federale ha approvato con 36 voti contro 22 il monopolio dei tabacchi. Ha poi respinto la proposta Brema-Amburgo.

Cairo 24. Lo Sceicco Mahmud lasciò l'Egitto. Circola una petizione chiedente al Sultano di conservare il suo appoggio a Towfik.

Pietroburgo 24. Finora nessuna conferma della dimissione d'Ignatieff.

Napoli 24. Essendosi scoperti dei disordini nel pagamento della mercede agli operai dell'arsenale, fu nominata una Commissione d'inchiesta la quale ha già deferito tre scrivani al potere giudiziario.

Avendo il questore fatto ispezionare le agenzie d'emigrazione, si sono scoperte grandi irregolarità.

Lo Sciopero di Roma.

Roma 24. Lo sciopero dei tipografi è finito.

La Società della tariffa, visto che la continuazione dello sciopero non faceva che peggiorare la condizione degli operai; visto che dei nuovi operai continuavano a giungere a Roma e che taluni dei scioperanti inclinavano a volersi accomodare coi proprietari, deliberò di lasciar liberi gli operai di trattare separatamente coi rispettivi principali.

Circa cento operai resteranno senza lavoro, essendosi occupati i loro posti da altrettanti operai venuti da altre città.

Nell'Egitto.

Alessandria 24. L'elemento militare continua a predominare e sembra minacci la stabilità del gabinetto di Araby Bey, ma fino qui si verifica solamente l'anarchia politica, senza alcun disordine materiale e finanziario. Le imposte si riscuotono facilmente. La sicurezza degli europei non è minacciata.

Alessandria 24. Ieri fu pronunziata la sentenza contro gli ufficiali arrestati al Cairo per cospirazione. Le truppe dichiararono di non voler tollerare che venga eseguita la pena capitale, e minacciano una generale ribellione.

Osman Refky, già ministro della guerra, fu arrestato per partecipazione alla congiura.

Germania e Vaticano.

Roma. 24 Il papa ha ricevuto Scloezer che gli presentò le sue credenziali col cerimoniale d'uso. Pronunciò un breve discorso di circostanza. Il papa gli rispose esser lieto di vedere ristabilite le relazioni tra la Prussia e il Vaticano. Usciti gli assistenti il papa conferì mezz'ora solo con Schloezer che visitò quindi Jacobini.

L'insurrezione del Crivoscie.

Cattero 24. Furono arrestati quattro abitanti di Zuppa perchè ruppero il filo telegrafico tra Lukavic e Gemcic. — Il generale Jovanovic è partito per Budua e Spizza.

L'incendio del Ringteater in Tribunale.

Vienna 24. Oggi comincia il processo per l'incendio del *Ringtheater*. Grande interesse si mostra nel pubblico per assistervi. Non è più possibile avere un biglietto d'ingresso nella sala dei dibattimenti. — L'*Extrablatt* porta i ritratti degli accusati.

Tedeschi e russi.

Odessa 24. Numerose schiere di contadini assalirono e saccheggiarono la colonia tedesca di Neuprag, nel circolo di Elisabethgrad.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Durante la scorsa settimana la posizione degli affari rimase invariata, in attesa di constatare più precisamente i danni reali cagionati dalle brine.

Mancando affatto la speculazione e non provvedendosi il consumo che in misura delle più urgenti necessità, l'andamento degli affari riuscì stentato, anche in causa delle rialzate pretese dei detentori. — I prezzi quindi rimasero, e si mantengono fermi per ogni articolo.

Ciò che rende anche impossibile un movimento serio, è lo stato del mercato di Lione. — Colà i danni del Krack di gennaio si vollero tener nascosti — ma ora si fanno sempre più palesi — e la sfiducia è all'ordine del giorno.

Bachicultura. L'insieme delle notizie raccolte nei diversi luoghi della nostra Provincia è oggi meno sconfortante, causa il ritorno della buona stagione, che fa rinascere la speranza negli allevatori che i molti danni arrecatici dai geli possano svanire in parte. — Rimane però sempre il ritardo, che tiene sospesi gli animi e che potrebbe riservarci poco gradite sorprese — considerato che il maggior contingente dei nostri allevamenti sono le razze gialle. — Il seme bachi in qualche località è cominciato a schiudersi felicemente. — Alla fine della ventura settimana si conosceranno con maggior precisione i risultati delle nascite generali.

Udine, 24 aprile 1882.

L. Morelli

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi . .	K. 652	K. 339	L. 68 0/0	L. 134 0/0
Vacche	» 372	» 179	» 68 0/0	» 118 0/0
Vitelli.	» 55	» 37	—	» 95 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 23 — Vacche N. 11 — Civetti N. — — Vitelli N. 198 — Pecore e Castrati N. 20.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 aprile.

Rendita god. 1 luglio 90.53 ad 90.73. Id. god. 1 gennaio 92.70. a 92.90 Londra 3 mesi 25.62 a 25.70 Francese a vista 102.15 a 102.35.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.57; Banconote austriache da 216.25 a 216.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 24 aprile.

Napoleoni d'oro 20.53 ;—; Londra 25.63; Francese 102.35; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 860.—; Rendita italiana 92.85.

PARIGI, 24 aprile.

Rendita 3 0[0 83.87; Rendita 5 0[0 118.30; Rendita italiana 91.—; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 146.—; Obbligazioni 275.—; Londra 25.21.[—; Italia 2 1[4; Inglese 101.9[16; Rendita Turca 13.20.

BERLINO, 24 aprile.

Mobiliare 579.50 Austriache 572.—; Lombarde 243.—; Italiano 90.75.

VIENNA, 24 aprile.

Mobiliare 339.20; Lombarde 140.75; Ferrovie Stato 336.25; Banca Nazionale 821.—; Napoleoni d'oro 9.53.—[; Cambio Parigi 47.70; Cambio Londra 120.25; Austriaca 77.30.

LONDRA, 22 aprile.

Inglese 101.3[4; Italiano —.[—; Spagnuolo 27.5[8; Turco 12.7[8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 25 aprile.

Rendita italiana 92.82; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.55; » —.—

VIENNA, 25 aprile.

Londra 120.20; Argento 77.25; Nap. 9.53.[— Rendita austriaca (carta) 76.30; Id. nazionale oro 93.90.

PARIGI, 25 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 90.85.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Asssicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. **26,768,976.54.**

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano n. 41.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principî teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un' occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tabe infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elisir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?.

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. **BIMBI** Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle e Mercatovecchio,* dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway,** la meravigliosa **Giostra,** la stupenda **Fontana,** la sorprendente **Siega,** e tanti altri.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

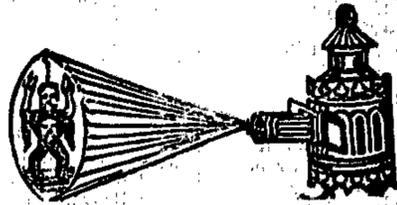
Lire 1000 Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GHIAIA 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME?.... Vi annojate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio,* vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocatoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway,** la meravigliosa **Giostra,** la stupenda **Fontana,** la sorprendente **Siega,** ed altri ed altri.....

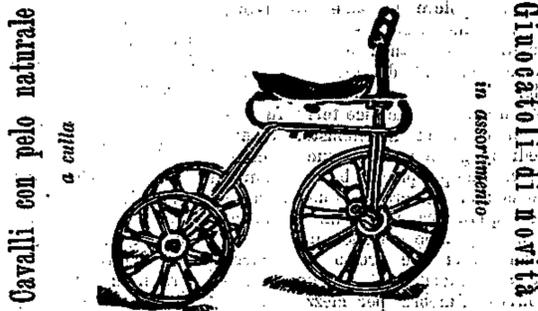
AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giuocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

P*illole Vegetali a base di Salsapariglia* infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano,** con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesse volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione: mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. È però da deplorare che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue doveva occupare la mente degli scienziati, abbia potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenerci di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocchè o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi rifratte non hanno alcuna azione, e se ad altra dose posso produrre gastralgie, dolori di stomaco, ambliopia, ecc. oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma pel modo col quale vengono esibite hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza avere alcun inconveniente, ed aiutati dalle sapienti dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLINA).

Queste pillole, puramente vegetali *depurano il sangue,* sono utili negli *ingorghi del fegato e della milza,* sono validissime nell'*emorroidi,* arrestano le *vertigini,* i *crampi* causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno scomparire gli *erpeti,* la *prurigine,* e qualsiasi *espulsione cutanea.*

Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perchè ovunque ricercate, sono anche alla portata di tutti pel loro mite prezzo costando L. **1.50** la scatola di 36 Pillole. — Si spediscono per tutto il mondo contro *vaglia postale di* **1.70** *ogni scattola.*

Milano, li 14 marzo 1881. — *Stimatissimo sig. Galleani.* — Sono veramente lieto di contarmi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto decantate specialità! Se vi rammentate io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N 6 scatole delle vostre impareggiabili Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di ques a città, mio amico, consigliommi dette vostre lodate pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descriva; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malesseri che detto tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetimi sempre vostro devotissimo GIOVANNI STEFANINI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità od imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI *via Meravigli, Milano,* o presso i nostri *Rivenditori* esigendo quelle controssegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Soravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabililimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco